



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione
Dipartimento Politiche Antidroga

Le principali aree di valutazione

Dott. Maurizio Gomma

Gruppo di lavoro

Giovanni Serpelloni, Dipartimento Politiche Antidroga, Presidenza del Consiglio dei Ministri

Maurizio Gomma, Dipartimento delle Dipendenze, Azienda ULSS 20 Verona

Claudia Rimondo, Sistema Nazionale di Allerta Precoce, Dipartimento Politiche Antidroga

Laura Randazzo, ASL Provincia di Varese

Roberto Mollica, Osservatorio Nazionale, Dipartimento Politiche Antidroga

Monica Zermiani, Dipartimento delle Dipendenze, Azienda ULSS 20 Verona



Le aree di assessment





Criteri di valutazione di fattibilità dell'intervento

Presenza attitudine al rischio e percezione del rischio nel minore

Presenza di manifestazioni comportamentali di aggressività auto centrata

Presentazione di manifestazioni comportamentali di aggressività etero centrata

Presenza di patologie psichiatriche/deficit cognitivi nel minore

Presenza di patologie correlate nel minore

Presenza di relazioni strutturate verso i pari

Presenza di relazioni strutturate verso adulti significativi

Presenza di social conformity

Uso di sostanze stupefacenti nel minore

Abuso di alcol nel minore

Uso di tabacco nel minore

Competenze scolastiche dimostrate

Motivazione e stadio del cambiamento

Coinvolgimento del minore in attività criminali

Conflittualità nel rapporto tra genitori-figlio

Conflittualità nel rapporto tra madre e figlio

Conflittualità nel rapporto tra padre e figlio

Conflittualità nel rapporto madre e padre

Presenza di entrambi i genitori al colloquio

Presenza di controllo genitoriale

Evidenza di regole comportamentali psicoeducative definite in famiglia

Uso di sostanze, abuso alcolico o farmaci non prescritti da parte dei genitori

Uso di droghe o abuso alcolico da parte dei genitori

Presenza di patologie psichiatriche/deficit cognitivi in famiglia

Uso di sostanze nel gruppo dei pari

Disponibilità, accessibilità delle sostanze sul territorio



3. Principali aree di valutazione diagnostica

1

La persona minore
e l'assunzione di
sostanze

2

I genitori, i fratelli e le
sorelle, i loro modelli
comportamentali e
l'atteggiamento nei
confronti dell'uso di
sostanze

7

L'ambiente
sociale

Principali ambiti di valutazione diagnostica

3

Le relazioni
esistenti nel gruppo
famigliare

6

La scuola

5

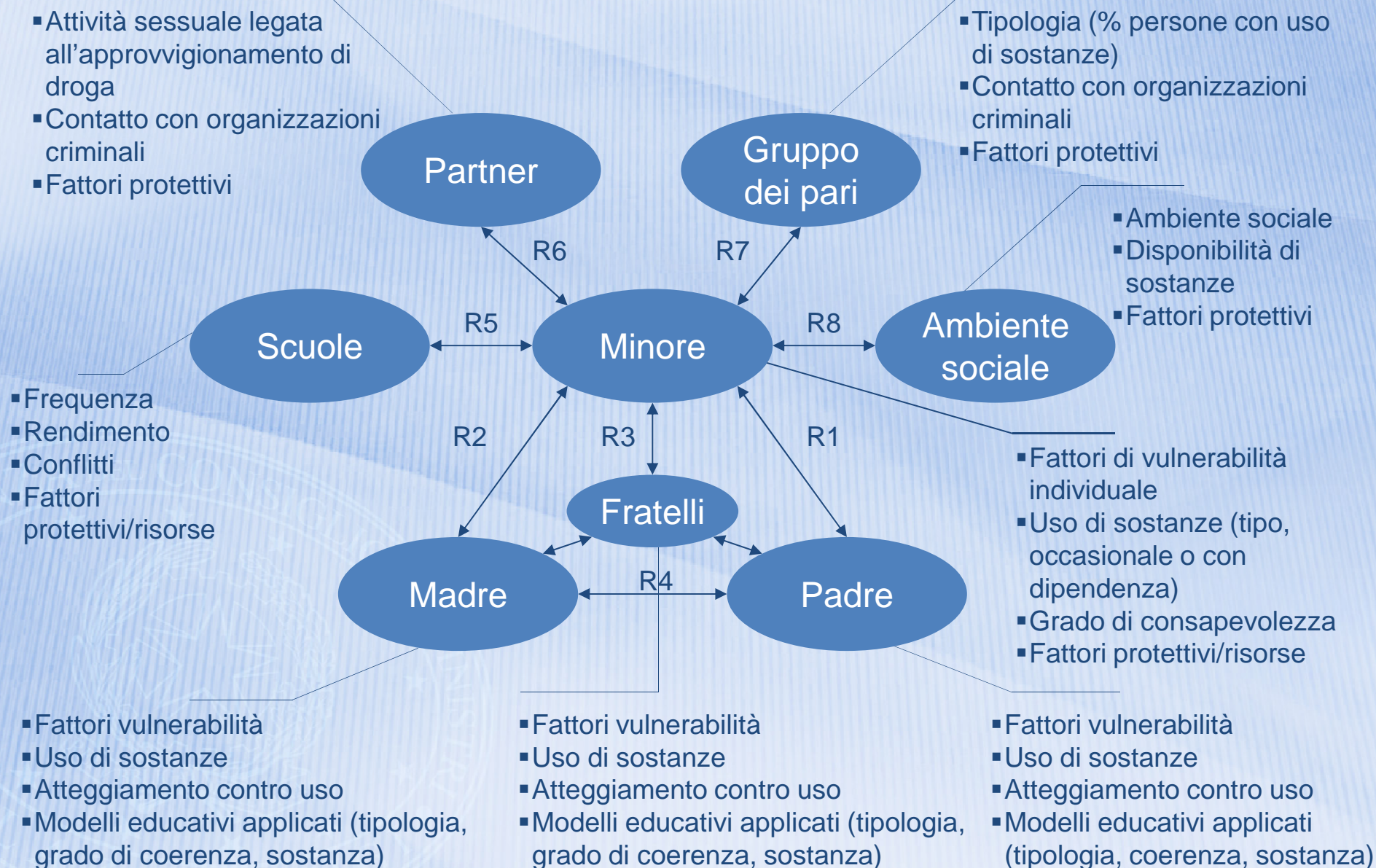
Il gruppo dei pari

4

Il partner



3. Principali aree di indagine: soggetti e relazioni





Effettuazione
anamnesi
tossicologica



Valutazione della
presenza di fattori
di vulnerabilità e
fattori protettivi

**Profilo di
rischio o di
resilienza** da
utilizzare per la
diagnosi e le
implicazioni
prognostiche



Valutazione finalizzata a cogliere:



1. eventi e condizioni che hanno portato a richiedere l'intervento



2. presenza di comportamenti a rischio nei genitori nei confronti delle sostanze



3. presenza di fattori di vulnerabilità nei genitori



4. modelli educativi e regole comportamentali utilizzate in famiglia



5. reali risorse (relazionali, socio-ambientali, economiche, ecc.), utilizzabili dalla famiglia



Fratelli/sorelle, se presenti, andranno valutati per:



Fattori di vulnerabilità:

- Atteggiamento nei confronti delle sostanze
- Eventuale presenza d'uso



Adesione al modello educativo:

- Reazione alle regole della famiglia
- Rapporto con i genitori e gli altri fratelli/sorelle
- Presenza di un atteggiamento di copertura/complicità



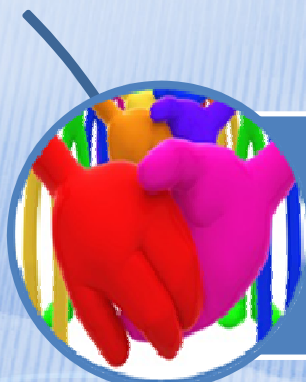
Andranno comprese le relazioni esistenti all'interno del gruppo familiare:

- tra genitori e minore,
- tra minore e fratelli/sorelle,
- tra i due genitori,
- tra i membri della famiglia in relazione al problema emerso





E' importante focalizzare:



grado di coerenza tra i genitori rispetto alla
condivisione della necessità di non usare
sostanze



grado di conflittualità e concordia su modello
educativo, relazione tra i coniugi, su come
essi valutano il rapporto con il figlio



Identificazione della presenza di un partner e della sua posizione nei confronti dell'uso di sostanze



Analisi della tipologia del rapporto (superficiale, poco o molto condizionante)



Valutazione del partner (Sta già facendo uso di sostanze? E' implicato in attività criminali?)



Comprendere la natura del rapporto con il minore (fattori di rischio e fattori protettivi che possono influire sull'uso di sostanze)



Attenzione al sesso femminile, per capire se la relazione possa essere basata su un'attività sessuale finalizzata all'approvvigionamento di droga



Ricostruzione delle caratteristiche del gruppo dei pari attraverso il riferito del minore



Percentuale stimata di quanti amici siano già consumatori e la tipologia di rapporto che abbiano con il minore



Eventuale presenza di soggetti coinvolti in relazioni con organizzazioni criminali



Condivisione delle abitudini e dei riti del gruppo (social conformity)



Valutazione della relazione che il minore ha con la scuola:

rendimento scolastico

comportamento rispetto alle regole scolastiche

relazioni con gli insegnanti e compagni

eventuali assenze non giustificate



Valutazione dei fattori ambientali:

disponibilità e accessibilità di sostanze sul territorio frequentato

presenza di una rete di micro-spaccio

rilevanza di forme di contrasto del traffico e spaccio sul territorio

densità di ambienti di intrattenimento incentivanti disponibilità e uso di sostanze

esistenza di regole sociali antidroga

presenza di una cultura che stigmatizzi il comportamento d'uso di sostanze



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione
Dipartimento Politiche Antidroga

Grazie per l'attenzione